



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

DECRETO APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

M1 C3 "Cultura e Turismo 4.0"
Investimento 1.1 *"Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage"*
Sub-investimento 1.1.2 *"Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali"*

CUP F81B21008250006

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e in particolare l'art. 15 secondo cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune di carattere pubblico;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTE la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, così come introdotto dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"* e la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni, recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale (**"AgID"**);



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’AgID;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “*Codice dei contratti pubblici*”, e in particolare l’art. 5 comma 6, laddove prevede che:

“*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a. *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b. *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
- c. *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, e in particolare:

- l’art. 26-*bis* con il quale viene istituita l’unità di missione per l’attuazione del PNRR (di seguito “**Unità di missione**”), quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall’articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dirigenziale di livello generale dotato di autonomia speciale, l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* (di seguito “**Digital Library**” o “**Istituto**”);



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 aprile 2020, al numero 930, con il quale è stato attribuito all'arch. Laura Moro l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della *Digital Library*, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, e in particolare:

- Articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 1, comma 1044, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (*regolamento RRF*) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTI l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 20 aprile 2021, con il quale è stato confermato l'incarico di direttore generale dell'AgID all'ing. Francesco Paorici, già conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare:

- l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 50, comma 3, ai sensi del quale nel caso di interventi finanziati con risorse del PNRR i relativi contratti divengono efficaci con la stipulazione degli stessi;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia”*, ed in particolare l'art. 1, concernente *“Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito **“PNRR”** o **“Piano”**) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, sulle *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale sono state rese note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo e, in particolare, l'art. 2, comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

VISTA la nota n. 281033 del 10 novembre 2021, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che in favore del Ministero della cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA" e che all'allegato 1 della medesima nota sono indicati i Codici di ciascuno degli investimenti assegnati alla titolarità del Ministero della cultura;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";

VISTO il decreto del Segretariato generale di questo Ministero del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*", che abroga il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2022, rep. n. 46, recante "*Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura*", registrato dalla Corte dei conti in data 3 marzo 2022, al numero 461;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*", e in particolare la definizione di "Soggetto



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

esecutore” quale soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 2022, rep. n. 200, recante “*Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024*”;

RICHIAMATO l’art. 26-*bis* del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, pubblicato in G.U. del 15 settembre 2021, ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021 - Edizione straordinaria), convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

DATO ATTO che il Responsabile unico del procedimento è l’arch. Laura Moro e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*”, ha l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l’innovazione del sistema produttivo. All’interno della missione M1, il Ministero della cultura (“**MiC**” o “**Ministero**”), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata “*Cultura e Turismo 4.0*” (di seguito “**M1C3**”);

CONSIDERATO che nell’ambito della M1C3 è previsto l’investimento 1.1. denominato “*Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage*” (di seguito “**Investimento Digital Strategy**”) proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

CONSIDERATO che la *Digital Library* ha il compito di coordinare e promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero e che, in virtù di questa funzione istituzionale, è stata designata quale Struttura attuatrice dell’Investimento *Digital Strategy* per effetto del decreto del Segretario generale sopra richiamato;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

CONSIDERATO che l'Investimento *Digital Strategy* si articola in 12 sub-investimenti e che tra i *Servizi abilitanti*, che mirano a sviluppare un'infrastruttura (hardware e software) per la gestione delle risorse digitali e per l'orchestrazione di servizi e procedure, è presente il sub-investimento 1.1.2 denominato “*Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali?*” (di seguito anche “**sub-investimento 1.1.2**”) che ha l'obiettivo di creare un Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali; in particolare, al pari di quello che avviene con SPID per le persone fisiche, l'identità digitale dei beni culturali è l'elemento abilitante per la gestione dei procedimenti amministrativi di tutela e valorizzazione all'interno del portale dei servizi al cittadino ed è inoltre elemento essenziale per connettere le risorse culturali digitali ai beni culturali fisici a cui si riferiscono;

CONSIDERATO che nell'ambito del sub-investimento 1.1.2, la *Digital Library* assume il ruolo di Soggetto attuatore, come previsto nella documentazione trasmessa alla Commissione europea;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura, previste per l'attuazione del *sub-investimento M1C3 1.1.2* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come riportato nella *Tabella A* allegata al decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021, sono pari ad euro 16 milioni;

VISTA la determina direttoriale del 6 dicembre 2021, n. 6, con la quale, in relazione agli obiettivi e alle scadenze connesse all'attuazione del sub-investimento 1.1.2, è stata approvata la “*Scheda progetto*” che definisce obiettivi, tempi e costi di detto sub-investimento;

CONSIDERATO che, in relazione al sub-investimento 1.1.2, il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze prevede, tra le *milestone* a rilevanza nazionale (M1C3-00-ITA-1), la stipula di un accordo di *partnership* con l'AgID (“**Accordo**”) per l'implementazione del processo di certificazione dell'identità digitale del patrimonio culturale e che tale collaborazione è stata prevista nella documentazione trasmessa alla Commissione europea;

CONSIDERATO che l'Istituto, con la determina direttoriale 21 dicembre 2021, n. 34, ha disposto di procedere, sulla base di quanto previsto nella *Scheda progetto* approvata con la determina direttoriale del 6 dicembre 2021 sopra citata, all'adesione all'Accordo Quadro ID 2069 “*Affidamento di servizi di digital transformation per le Pubbliche amministrazioni?*”, Lotto 2 - Digitalizzazione dei processi, stipulando un contratto di servizio con il RTI costituito da Accenture S.p.A (mandataria), EY Advisory S.p.A., Luiss Guido Carli, per il disegno del modello di erogazione del servizio digitale e del processo ad esso sotteso;

CONSIDERATO che l'AgID ha il compito di assicurare il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, anche in attuazione dell'articolo 117, comma 2, *lettera r)* della Costituzione, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle singole amministrazioni e migliorino i servizi erogati, perseguendo il massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali, in particolare per ciò che attiene alla definizione delle regole e all'identificazione delle caratteristiche tecniche necessarie alla costruzione di un Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali intesi sia come beni fisici che come nativi digitali, mediante la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle suddette attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

CONSIDERATO che l'ANAC, con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico”* e che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”*;

CONSIDERATO che il fine perseguito è un interesse di natura pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'Accordo tra le parti discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il sub-investimento 1.1.2 è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra le parti, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle vigenti normative, della giurisprudenza consolidata nonché dei principi generali dell'attività amministrativa (ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241), e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare la produzione di 65 milioni di nuove risorse digitali pubblicate ed



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

accessibili tramite la piattaforma della *Digital Library* entro dicembre 2025 [*Target di monitoraggio a rilevanza Europea M1C3-2*];

VISTA la nota del 22 dicembre 2021, prot. 25398, acquisita agli atti al prot. n. 912, con la quale l'AgID si è resa disponibile a supportare l'Istituto in termini di progettazione e definizione del modello di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali;

TENUTO CONTO, nella redazione dell'Accordo, dei modelli e dei chiarimenti forniti dall'Unità di missione e dal Servizio Centrale per il PNRR, *Ufficio II – Coordinamento attuazione PNRR*;

VISTA la determina direttoriale 11 luglio 2022, n. 30, con la quale la *Digital Library* ha disposto di procedere con la sottoscrizione dell'Accordo in relazione al sub-investimento 1.1.2 e approvato i relativi allegati (i) "*Piano attività*", relativo a responsabilità e tempistiche delle attività e (ii) "*Piano economico*", inerente alle stime dei costi massimi connessi alle attività, distinti tra acquisizione di servizi e costi per il personale da imputare al sub-investimento 1.1.2;

VISTO l'Accordo del 21 luglio 2022, rep. n. 5, sottoscritto dalle parti;

TENUTO CONTO che la spesa massima stimata, pari ad euro 1.309.332,00, graverà sulle risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura, previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come riportato nella *Tabella A* allegata al decreto del Ministro dell'Economia e finanze del 6 agosto 2021, relativamente al sub-investimento 1.1.2 "*Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali*", e la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura ("*Codice intervento*" PNRRM1C3I1.1.2S).

DECRETA

Art. 1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2. È approvato l'Accordo sottoscritto in data 21 luglio 2022, tra la *Digital Library*, in qualità di Soggetto attuatore, e l'AgID, in qualità di Soggetto esecutore, per la realizzazione del sub-investimento 1.1.2 "*Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali*";

Art. 3. Il presente atto è trasmesso agli Organi di controllo per le verifiche di competenza.

IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)